

Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti didattici e schede di lavoro per il film

Il gatto in me

Documentario animato di Lotte van Dijck

1,5 minuti, a partire dai 4 anni

Temi: Ambiente, trasformazione, correlazione e legami con il morire e la morte, far parte di un grande ciclo continuo

Materiale didattico: Andrea Wettstein, PH FHNW

Livello: 1° ciclo



Produzione: NTR & Radiomakers Desmet, Paesi Bassi 2016

Riprese: Lotte van Dijck

Animazione: Kris Kobes

Audio: Tjitske Mussche

Lingue: olandese (v. o.), italiano, francese, tedesco

Contenuti

Un bambino si interroga su cosa accadrà al suo gatto morto dopo che questo è stato sotterrato. Tesse così una ragnatela di pensieri partendo dal gatto che va dai vermi alle mosche, alle mucche ed fino ad arrivare al latte e alla sorprendente conclusione che forse ora vi sia in lui un poco del suo gatto. Una cosa che gli sembra invero strana ma anche molto bella.

Il film

Partendo dalle riflessioni di un bambino, questo cortometraggio affronta il tema del ciclo legato alla nascita e alla morte. In modo poco convenzionale e poetico, pone la domanda sui legami tra le cose e illustra passo dopo passo una misteriosa trasformazione. In poco più di un minuto, il film riesce a toccare tutta una serie di tematiche filosofiche e invita a riflettere sulla tristezza del lutto e sulla consolazione, sulla fugacità delle cose, la continuità, il cambiamento e l'evoluzione: uno sguardo totalmente nuovo sul ciclo della natura e un bel modo di sentirsi parte del mondo, un elemento che fa parte di un "grande tutto". Il film fa parte della serie olandese di film elaborati per la televisione "1 minuutje natuur" in cui dei bambini raccontano (sempre in un minuto) delle storie personali su come vivono la natura. La voce originale del bambino viene completata visualmente da un'artista che crea delle immagini animate della natura con oggetti e disegni (corteccia, licheni). Ne nasce così un film d'animazione creativo che fa trasparire le fantasie dei bambini mettendole in scena e facendole sembrare conseguenti e logiche. Un film allegro che invita bambini e adulti a meravigliarsi e riflettere e li incoraggia a scoprire ulteriori storie e collegamenti simili che potranno addirittura essere tradotti in altre pellicole.

Un paio di domande sulla composizione del film e l'educazione ai media:

Porre particolare attenzione alle immagini e al sonoro: da che elementi è composto il film? (sonoro: voce del bambino originale; immagini: materiali provenienti dalla natura e disegni). Far ascoltare la traccia sonora del film, senza mostrare le immagini, e immaginare la storia; cosa accade quando si possono guardare anche le immagini? La storia è "vera"? Qual è "il trucco" in questo film d'animazione?

Analisi ESS

Temi	Competenze *	Principi *
<ul style="list-style-type: none">- ambiente (risorse naturali)- tempo (ieri, oggi, domani)	<ul style="list-style-type: none">- sentirsi parte del mondo- pensare in modo sistemico	<ul style="list-style-type: none">- pensare in modo sistemico- apprendere tramite la scoperta

*basate sulla griglia di competenze e principi di é21

SUGGERIMENTO 1 “IL CICLO DELLA NATURA”

Obiettivi: I bambini sanno che nel suolo vivono degli esseri viventi microscopici che trasformano le sostanze organiche e che queste servono a loro volta per far crescere le piante. Conoscono le tappe essenziali del ciclo della natura e hanno un’idea approssimativa delle numerose interazioni e dipendenze esistenti all’interno di questo ciclo.

Durata: 2–3 lezioni

Materiale: terra (presa dal bosco) messa in alcuni bicchieri, fazzoletti bianchi o pezzi di stoffa, lente di ingrandimento, bicchieri muniti di lente di ingrandimento (se a disposizione), pinzette, corde, foto di un frammento di bosco (documento da fotocopiare), fotocopia del ciclo della natura tagliato in singoli pezzi (ingrandito 1x e distribuito ad ogni bambino nel formato indicato), carta, colla, materiale per scrivere, pennarelli a colori.

- **Guardare il film:** Guardare insieme tutto il film.
- **Discussione in classe:** Breve condivisione su quanto visto. Possibili domande: *Cosa racconta il bambino nel film? Ti piace la storia di questo bambino? Cosa ti viene in mente ascoltandola?*
- **Cosa accade nel suolo? Esplorare il suolo:** Eventualmente riguardare il film fino a quando il gatto viene sotterrato. L’insegnante spiega che a questo punto si guarderanno le cose in maniera più precisa (detto in altro modo, si farà un’inquadratura approfondita nel film con la lente di ingrandimento). Cosa succede davvero nella terra con le cose “vecchie” o morte.

A piccoli gruppi, i bambini ricevono un bicchiere pieno di terra (preferibilmente terra del bosco) e un fazzoletto bianco (p.es. fare a pezzi un vecchio panno di lino). Rovesciano e distribuiscono la terra sul fazzoletto e esaminano il suo “contenuto”. Cosa trovi nella terra? Ci sono degli esseri viventi? Quanto sono grandi? Come sono fatti? Che tipo di animali sono? Consegnare ai bambini una lente per osservare più nel dettaglio le singole parti e gli animali.

Questa parte potrebbe anche essere ampliata e per esempio venir combinata con una visita nel bosco o in giardino. In base al tempo che si desidera investire, i bambini possono disegnare o descrivere le loro osservazioni e si possono identificare i singoli animali.

L’insegnante spiega ai bambini che i minuscoli animali sono molto importanti per il “ciclo della natura”, e questo fa sì che può nascere e svilupparsi qualcosa di nuovo. È quanto vedremo più nel dettaglio ora.

- **Il ciclo della natura:** L’insegnante mette un’immagine di un frammento del bosco al centro del gruppo di bambini (ingrandire l’immagine che si trova in mezzo al documento da fotocopiare). Quanto si vede sull’immagine viene brevemente spiegato. Domande possibili: *Che cosa si può vedere qui? Di cosa c’è bisogno affinché qui possano crescere delle piante? Chi pensi che potrebbe anche vivere qui?*

L’insegnante sottolinea che nel bosco convivono piante e animali diversi in uno stesso luogo, costituendo una comunità e affinché questa possa funzionare, è necessaria la partecipazione di tutti (e naturalmente anche del sole, dell’aria e dell’acqua). Tutti hanno il loro compito in questo ciclo.

Le singole immagini del ciclo della natura (documento da fotocopiare) vengono mischiate e posate nel cerchio. L’insegnante inizia a dire: “Il topo ha scoperto in

questo angolo di bosco dei funghi deliziosi e li sta sgranocchiando con gusto, quando ...” Come continua la storia? Insieme vengono discusse le singole parti che vengono poi ricomposte per formare il cerchio della natura completo. (Il topo mangia piccoli arbusti e funghi – la volpa mangia il topo – la volpe “fa la cacca” – il verme e la chiocciola mangiano e riducono a piccoli pezzi lo sterco della volpe e le foglie che si trovano per terra – degli animali microscopici producono della nuova terra – le piante crescono grazie a questo nuovo nutrimento nel terreno).

- **“Gioco della rete”:** legare insieme una o più corde facendo in modo che alla fine ne risultino sette. Ogni bambino riceve un ruolo del ciclo della natura (fungo, topo, volpe, verme, ecc.) e si attacca ad una delle sette corde (creare dei cartoncini dalla fotocopia per tirare a sorte i ruoli oppure portarli come etichette). Quando tutti i bambini sono attaccati alla corda e la tengono leggermente tesa verso l’esterno, la corda tiene alla perfezione. Cosa succede per esempio però se non ci sono più topi? Il topo lascia andare la sua corda e tutto crolla. Tutti sono necessari affinché il tutto stia insieme, perché tutto è collegato.
- **Lavoro individuale sul ciclo della natura:** Ogni bambino riceve un ciclo della natura diviso in più parti (documento da fotocopiare), lo ricompone in modo autonomo mettendo i pezzi nell’ordine corretto e li incolla su un foglio (lo colora e aggiunge le frecce).

SUGGERIMENTO 2 “TRASFORMAZIONE”

Obiettivo(i): I bambini conoscono i cicli della natura e rispettivamente i processi di trasformazione e sono in grado di descrivere da soli dei cicli e delle trasformazioni nati dalla loro fantasia.

Durata: 2–4 lezioni

Materiale: cartoncini con delle immagini estratte dal film (documento da fotocopiare), cartoncini bianchi, materiale per scrivere, pennarelli a colori

- **Guardare il film:** guardare insieme il film completo (la storia è stata inventata da un bambino cui è morto da poco il suo gattino).
- **Discussione in classe:** breve condivisione di quanto visto con particolare riferimento alla trasformazione, rispettivamente al contesto. (Il bambino vede qualcosa del “gatto” nel latte e parte dal presupposto che ci sia qualcosa del gatto anche in lui stesso, quando beve il latte. In effetti qualcosa è cambiato, ma nonostante questo, nell’immaginazione del bambino tutto è interconnesso.) Domande possibili: *Cosa si immagina il bambino di quanto possa essere successo al suo gatto? Perché alla fine ha delle “orecchie da gatto”?* *Perché pensa che qualcosa del gatto continua a vivere in lui?*
- **Riordinare i cartoncini con le immagini del film:** Per illustrare nuovamente la trasformazione e il contesto, le singole tappe vengono messe nel corretto ordine. A coppie i bambini ricevono una serie di cartoncini preparati. Su ogni cartoncino è illustrato un passo del processo di trasformazione (gatto morto, sotterrato, i vermi che mangiano ...). I bambini posizionano i cartoncini nel giusto ordine. Se si è già trattato il suggerimento 1, riprendere il ciclo della natura (vedere documento da fotocopiare del suggerimento 1), altrimenti discutere con i bambini per sincerarsi che abbiano davvero capito le singole tappe del processo di trasformazione.

- **Riguardare il film:** Guardare il film ancora una volta così che ogni gruppo possa controllare l'ordine in cui ha messo i cartoncini.
- **Inventare la propria "storia":** A coppie o a piccoli gruppi, i bambini inventano una loro storia (simile). È importante che avvenga una trasformazione e che i bambini cerchino di illustrarla in un ciclo o in un processo di trasformazione, il tutto può però essere anche molto fantasioso. I bambini ricevono diversi cartoncini vuoti sui quali potranno scrivere o disegnare le diverse tappe della loro storia.
L'insegnante può proporre ai bambini una o più situazioni di partenza (queste potrebbero anche già essere state preparate con dei cartoncini per iniziare la storia) oppure lasciare che siano i bambini stessi a cercare nuove idee sin dall'inizio.
Alcune situazioni di partenza potrebbero essere:
 - Durante un picnic nel prato, rimane un pezzetto di pane ...
 - Un escursionista getta il torsolo di una mela in un cespuglio ...
- **Le "storie" in mostra:** Ogni gruppo appende in classe i cartoncini della storia inventata nel giusto ordine in modo ben visibile. I bambini guardano la mostra e le storie che sono state create. Variante: un bambino del gruppo resta accanto alla storia mentre gli altri guardano la mostra. Il bambino che è restato accanto alla storia, racconta ai visitatori della mostra la storia e/o risponde alle domande. Successivamente, i bambini si scambiano i ruoli: chi ha guardato le storie degli altri, resta accanto alla storia e chi ha raccontato la storia prima, visita a sua volta la mostra. Eventualmente, presentare alla fine le storie con un piccolo spettacolo teatrale.

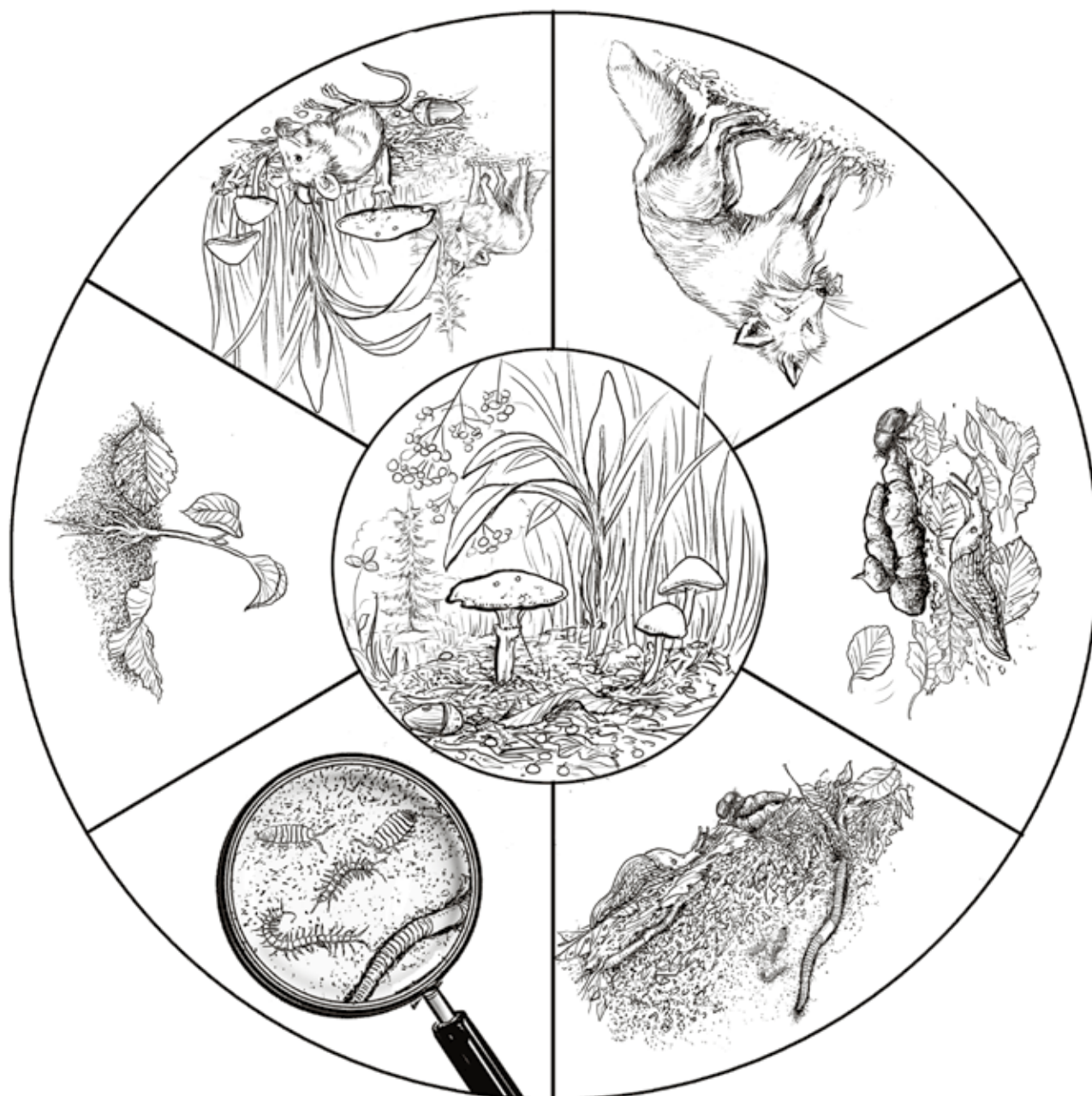
Idee per andare oltre:

- Mettere in scena un ciclo della natura (l'esempio del suggerimento 1) come gioco di ruolo o teatrino di marionette.
- Si crea qualcosa di nuovo da tutte le cose "vecchie" o morte? Cosa succede quando un pezzo di plastica resta per terra?
- "Da qualcosa di vecchio nasce qualcosa di nuovo" – fabbricare/creare da soli della carta.
- Esaminare il compostaggio, studiare cosa accade, ev. coltivare qualcosa da soli o far marcire un frutto osservandolo per un periodo di tempo piuttosto lungo.
- Osservare la decomposizione delle foglie (in autunno – inverno), esaminare da vicino i diversi stadi di questa decomposizione.
- Prevedere uno spazio espressivo in cui esprimere le emozioni per la perdita di un animale a cui si era legati (disegni, parole, musica...). Agire con delicatezza se la memoria e i ricordi sono particolarmente toccanti dolorosi. Un sostegno individualizzato in questi casi potrebbe risultare prezioso.

Impressum

Autrice: Andrea Wettstein, PH FHNW, DFA Soletta, Chaire de théories d'éducation et d'enseignement interdisciplinaire
Redazione: Marianne Gujer, Dorothee Lanz
Traduzione e adattamento: Alessandra Arrigoni Ravasi
Concetto grafico: pooldesign
Copyright: éducation21, Berna 2017

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona
 Tel. 091 785 00 21 | info@education21.ch | www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch



Da: Wüst, L., Wettstein, A., Buchs, Ch., Muheim, V., Künzli David, Ch., Bertschy, F. (2014). Bildung für eine Nachhaltige Entwicklung umsetzen. Wald. Aus der Reihe «Querblicke». Herzogenbuchsee, INGOLDVerlag.





